

**OGGETTO** **Costituzione del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2025.**

**Settore** SETTORE RISORSE UMANE

**Servizio** SETTORE RISORSE UMANE

#### **IL DIRETTORE**

**PREMESSE** 1) Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali (CCNL 2019-2021) stipulato il 16 novembre 2022 disciplina all'art. 79 le modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente e distingue:

-RISORSE STABILI (commi 1 e 1 bis) destinate a remunerare istituti che presentano carattere di "certezza, stabilità e continuità";

-RISORSE VARIABILI (commi 2 e 3) con caratteristica di "eventualità e variabilità" che gli enti possono annualmente destinare al Fondo in base alle proprie disponibilità di bilancio.

2) Ai sensi dell'art. 23 comma 2, del D.Lgs 75/2017, "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite del Fondo così determinato, certificato dal Collegio dei Revisori del Comune di Cremona in data 13 dicembre 2016, è pari ad euro 2.165.071,00.

3) Ai sensi dell'art. 79, c. 3 del CCNL sopra richiamato, gli enti possono incrementare, in base alle proprie capacità di bilancio, le risorse di cui al c. 2 lett. c) per adeguare le disponibilità del Fondo a scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva inclusa la destinazione al personale dei proventi del codice della strada. Ai sensi del suddetto art. 79 ed in attuazione dell'art. 1, c. 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), il fondo può essere incrementato di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018. Tali risorse, finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, c. 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano lo 0,22% ripartendolo in misura proporzionale agli importi che nell'anno 2021 sono stati destinati al Fondo (personale del comparto non incaricato di EQ) e allo stanziamento delle Elevate Qualificazioni. Tale ripartizione per il Comune di Cremona è pari rispettivamente ad euro 32.560,00 (circa 88% dello 0,22%) ed euro 4.440,00 (circa 12% dello 0,22%).

4) Nel rispetto delle norme di legge, delle disposizioni contrattuali e tenuto conto degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 12 febbraio 2025, il Fondo risorse decentrate del Comune di Cremona per l'anno 2025 è costituito da un importo complessivo di euro 2.407.870,00 di cui euro 1.843.860,00 di parte PARTE STABILE ed euro 564.010,00 di PARTE VARIABILE.

5) Le risorse di PARTE STABILE soggette al limite per un totale di euro 1.743.856,00 sono dettagliate come segue:

- euro 1.730.131,00 relativi all'importo consolidato nell'anno 2017 e certificato dal collegio dei revisori dei conti, e alle retribuzioni individuali di anzianità (RIA) e assegni ad personam non più

corrisposti al personale cessato dal servizio dal 2011 al 2024, compresa la quota di tredicesima mensilità (art. 79, comma 1 CCNL 2019-2021 e art. 67 c. 1 del CCNL 2016-2018);

- euro 13.725,00 relativi al trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni (art. 79, c. 1 del CCNL 2019-2021 e art. 67, c. 2, lettera e) del CCNL 2016-2018);

6) Le risorse di parte stabile soggette al limite sono ridotte di un importo complessivo di euro 151.416,00, così dettagliato:

a) quanto ad euro 105.972,00, in ragione di quanto disposto dall'art. 9, comma 2-bis, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 (cvt in L. 122 del 30 luglio 2010 e integrato dall'art. 1, c. 456, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - Legge di Stabilità del 2014) che cristallizza la decurtazione operata negli anni 2011 – 2014 e determinata in base alla circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale decurtazione è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti (parere Prot. n. 73946 del 22 dicembre 2015).

b) quanto ad euro 45.444,00 correlati a processi di esternalizzazione, di cui  
- euro 21.036,00 per il passaggio ad A.E.M. S.p.A. di 8 unità di personale in servizio presso il Polo della Cremazione nell'anno 2019;  
- euro 24.408,00 per passaggio ad A.E.M. S.p.a. di 9 unità di personale in servizio presso i Lavori Pubblici (gestione del verde) nell'anno 2021.

7) Le risorse di PARTE STABILE non soggette al limite per un totale di euro 251.420,00 sono dettagliate come segue:

- euro 56.576,00 corrispondenti all'importo di euro 83,20 moltiplicato per le unità di personale destinatarie del CCNL 2016-2018 in servizio alla data del 31/12/2015; (art. 79, c. 1 del CCNL 2019-2021 e art. 67, c. 2, lettera a) del CCNL 2016-2018);

- euro 34.806,00 quali differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data (art. 79, c. 1 e art. 67, c. 1 lett. b) del CCNL 2016-2018);

- euro 55.263,00 corrispondenti all'importo di € 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL 2019-2021, in servizio alla data del 31/12/2018; incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale (art. 79, c. 1, lett b) CCNL 2019-2021);

- euro 29.975,00 pari alle differenze tra gli incrementi tabellari a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (art. 79, c. 1, lett d) CCNL 2019-2021);

- euro 74.800,00 corrispondente ai differenziali stipendiali delle ex cat. B e D a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e D3, in precedenza imputati a bilancio e confluiti nel Fondo a partire dal 1/04/2023 (art. 79, c. 1bis del CCNL 2019-2021)

8) L'ammontare complessivo delle risorse di PARTE VARIABILE è di seguito dettagliato:

a) Importi destinati dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 31 del 12 febbraio 2025 per complessivi euro 270.200,00 così suddivisi:

- euro 139.200,00 (comprese le risorse di cui all'art. 98, c. 1, lett. c), del CCNL 2019-2021), soggetti al limite, per il raggiungimento di specifici obiettivi, anche di mantenimento, da realizzare nel corso del 2025 come previsto negli strumenti di programmazione dell'ente (art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019-2021);

- euro 68.000,00 soggetti al limite, corrispondenti a circa lo 0,55% del monte salari 1997 per il finanziamento dei premi legati al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale da realizzare nel corso del 2025 (art. 79, c. 2, lett. b), del CCNL 2019-2021);

- euro 32.560,00 non soggetti al limite, corrispondente a circa l'88% dello 0,22% del Monte Salari 2018 (art. 79, c. 3 del CCNL 2019-2021);

- euro 26.000,00 non soggetti al limite, quali risorse eterofinanziate e quindi non soggette al limite destinate al raggiungimento di obiettivi legati a progetti specifici da realizzare nel corso del 2025 (art. 79, c. 2 lett. c del CCNL 2019-2021);

b) In aggiunta alle risorse sopra elencate il Fondo è alimentato dalle seguenti risorse di PARTE VARIABILE:

- euro 2.750,00 soggetti al limite, a titolo di Retribuzione individuale di Anzianità (RIA) dei dipendenti cessati nel 2024, in quota parte una tantum sul Fondo 2025, calcolata per i mesi successivi alla cessazione (art. 79, c. 2, lett. a) del CCNL 2019-2021);

- euro 500,00 soggetti al limite, a titolo rimborso spese per le notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria finalizzati all'erogazione di incentivi a favore dei messi notificatori (art. 79, c. 2, lett. a) del CCNL 2019-2021 e art. 54 del CCNL 17/09/2000);

c) In coerenza con:

- il regolamento incentivi gestione entrate,

-il regolamento di organizzazione dell'avvocatura civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione comunale,

-il regolamento costituzione e ripartizione del fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione di cui all'art. 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36

-la deliberazione di Giunta Comunale n. 327 del 28/12/2023 che definisce norme regolamentari ai fini della incentivazione del personale di supporto alla celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili fuori orario di servizio,

la PARTE VARIABILE del Fondo non soggetta al limite è altresì alimentata dalle seguenti risorse:

- euro 50.000,00 a titolo di incentivi IMU/TARI nel rispetto del Regolamento del Comune di Cremona per gli incentivi gestione entrata e ai sensi dell'art. 1, co. 1091, della legge n. 145/2018 (art. 79, c. 2 lett. a) del CCNL 2019-2021);

- euro 40.000,00 per incentivi dell'avvocatura ai sensi del Decreto Legge n. 90 del 2014 (convertito in Legge n. 114 del 2014) e del Regolamento di organizzazione dell'avvocatura civica (art. 79, c. 2 lett. a) del CCNL 2019-2021);

- euro 200.000,00 per incentivi funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50 del 16 aprile 2016 e ai sensi del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 (art. 79, c. 2 lett. a) del CCNL 2019-2021);

- euro 5.000,00 a titolo di contributi dell'utenza relativi a prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali (Matrimoni) (art. 79, c. 2 lett. a), del CNL 2019-2021);

d) Infine la Giunta Comunale, con la deliberazione sopra richiamata, ha destinato euro 4.440,00

(circa il 12% dello 0,22% del Monte Salari 2018) al risultato del personale incaricato di Elevata Qualificazione (art. 79, c. 3)

VISTE:

9) La deliberazione n. 31 del 12 febbraio 2025: "Indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula dell'Accordo integrativo e direttiva al Dirigente del Settore Risorse Umane in ordine alla costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2025".

10) La determinazione dirigenziale n. 133 del 28 gennaio 2025 avente per oggetto: Individuazione della spesa per la corresponsione del lavoro straordinario, relativo all'anno 2025, al personale dipendente comunale, nei limiti previsti dalla vigente normativa;

11) La deliberazione di Giunta n. 2010 del 9 dicembre 2020: "Approvazione del passaggio ad A.E.M. Cremona S.p.A. del personale comunale a tempo indeterminato dei servizi denominati "Servizio Verde (Verde Pubblico)", "Servizi Cimiteriali Istituzionali (CIM)", ed "Illuminazione pubblica (IP)", a seguito dell'affidamento della gestione in house providing dei servizi stessi".

12) La deliberazione di Giunta n. 101 del 16 maggio 2018: "Indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Cremona, su "Esternalizzazione del Servizio Polo della cremazione e relativo personale a tempo indeterminato".

13) la determinazione dirigenziale n. 1153 del 27 giugno 2018 con cui si stabiliva in euro 359.546,00 l'importo a carico del bilancio dell'Ente, destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative/ Elevate Qualificazioni istituite presso l'Ente, così come disposto dall'art. 67, comma 1, 2° periodo, del CCNL 21 maggio 2018;

14) la determinazione dirigenziale n. 1952 del 15/11/2016 con cui si costituiva il Fondo per le politiche di sviluppo del personale non dirigente e per la produttività per l'anno 2016.

## MOTIVAZIONE

1) Ai sensi del D.lgs n. 165/2001 e della Contrattazione collettiva nazionale il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è la costituzione del Fondo per le risorse decentrate destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

2) Le risorse destinate al salario accessorio sono determinate annualmente sulla base alle previsioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità finanziarie dell'Ente e dei nuovi servizi o processi di riorganizzazione che si intendono attivare nel corso dell'anno o orientati al miglioramento di quelli esistenti.

3) La costituzione del Fondo è atto gestionale di competenza del dirigente del Settore Risorse Umane, predisposto, con riferimento alla sola parte variabile, sulla base degli indirizzi della Giunta nel limite fissato dall'art.23, c. 2, d.lgs. 75/2017.

4) Date le premesse e per le motivazioni sopra dettagliate, è necessario costituire il Fondo risorse decentrate per il personale del comparto per l'anno 2025 e dare attuazione agli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 31 del 12 febbraio 2025.

## PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, in particolare nella sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – appendice 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

pag. 4/8

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **SCIO FABIO**

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **M. Lucia Inguscio**

Pratica trattata da **DELGAUDIO ADELE**

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

**PRE-VERIFICHE CONTABILI** Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 19 dicembre 2024. dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027" e successive modifiche.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19 dicembre 2024. dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 30 dicembre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027" e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

**NORMATIVA** - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153

“Servizio economico finanziario”;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Legge del 27 dicembre, n. 449: “misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” (art. 43 in merito agli incentivi riconosciuti per la celebrazione dei matrimoni e unioni civili).
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, art. 40.
- Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (art. 9, c. 2bis, ultimo periodo, il quale prevede che a decorrere dal 1/01/2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014).
- Legge decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (art. 9 in merito agli incentivi per l'avvocatura).
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (art. 1, c. 1091 in merito agli incentivi per il contrasto all'evasione fiscale).
- Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34: “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (art. 33, c. 1bis).
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "correttivo appalti" (art. 45, incentivi alle funzioni tecniche).
- Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Comunale approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 385/53730 del 30 ottobre 2002, come rettificato con deliberazioni n. 176 dell'11 luglio 2007 e n. 235 del 23 dicembre 2014.
- Regolamento incentivi anti evasione relativo agli accertamenti IMU e TARI approvato con Deliberazione n. 172 del 9 ottobre 2019.
- Regolamento Costituzione e ripartizione del Fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione di all'art. 45 del D.lgs 36/2023” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 14 febbraio 2024.
- Disposizioni regolamentari approvate con deliberazione di Giunta n. 327 del 28 dicembre 2023 relative alle tariffe da applicare quale rimborso spese per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili la domenica o in orari straordinari.

- Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 16 novembre 2022, artt. 79 e 80 in merito alla costituzione e utilizzo del Fondo risorse decentrate.

-ARAN CFL 175 in merito al calcolo dei differenziali B1-B3 e D1-D3.

-ARAN CFL 174 in merito al calcolo dell'incremento previsto all'art. 79, comma 1, lett. d)

-ARAN parere n. 1832 del 24/02/2023 per cui con riferimento all'incremento dello 0,22% questo può essere inserito nel Fondo a partire dall'anno 2022 e poi reiterato negli anni successivi.

- Delibera Corte dei Conti sez. regionale di controllo per il Veneto n. 322 del 7.11.2019 (con riferimento alle incentivazioni per matrimoni).

## DETERMINA

### DECISIONE

1) costituire il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 per un importo complessivo di euro 2.407.870,00 come dettagliato nella tabella allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) rideterminare in complessivi € 363.986,00 lo stanziamento di euro 359.546,00 approvato con determinazione dirigenziale n. 1153 del 27 giugno 2018, finalizzato a remunerare le retribuzioni di posizione e di risultato degli incaricati di Elevata Qualificazione, in ragione dell'incremento di euro 4.440,00 destinato dalla Giunta Comunale alla remunerazione del risultato ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 79, c. 3 del CCNL 2019-2021.

3) dare atto che il Fondo così costituito:

a) tiene conto della decurtazione complessiva di euro 151.416,00 in ragione dell'esternalizzazione dei servizi individuati con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 210 del 2020 e n. 101 del 2018 e per gli effetti di cui all'art. 9 c. 2 bis del Decreto Legge 78/2010.

b) rispetta il limite stabilito dall'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 come meglio dettagliato nella tabella allegato B) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

4) dare atto, altresì, che:

a) la spesa conseguente alla costituzione del Fondo trova copertura negli stanziamenti di competenza del Bilancio 2025 relativi alla spesa di personale e che i conseguenti impegni saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione precisando che alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per l'anno 2025, l'obbligazione giuridica risulterà perfezionata ai fini dell'esigibilità della spesa, con conseguente attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per le risorse stanziate e non impegnate nell'esercizio 2025;

b) ai sensi del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2, punto 5.2 del d.lgs 118/2001, alla fine dell'esercizio, in assenza di contrattazione integrativa, sulla base del presente atto, acquisita la certificazione del Fondo da parte dei revisori dei conti, le risorse destinate al finanziamento del Fondo stesso risultano definitivamente vincolate;

c) relativamente alle risorse destinate a finanziare il lavoro straordinario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 CCNL 1.4.1999, a fronte del limite complessivo pari ad € 275.500,00 al netto di oneri ed IRAP, di cui alla determinazione n. 818 del 29.04.2004, risultano, allo stato attuale, impegnati per il corrente anno € 200.000,00 giusta determinazione dirigenziale n.133 del 28 gennaio 2025.

d) il Comune di Cremona ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica ed il vincolo in materia di contenimento della spesa del personale per l'anno 2024 e che il Fondo per le risorse decentrate

2025, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di spesa del personale in conformità all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

e) il Fondo potrà essere alimentato, con successivo provvedimento, con importi variabili non computabili ai fini del rispetto del tetto, secondo la disciplina dell'art. 79, commi 2 e 3, nonché rideterminato ed aggiornato in relazione a nuove e/o diverse disposizioni legislative o contrattuali;

f) verranno successivamente verificate a consuntivo le condizioni per l'applicazione di quanto disposto dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 richiamato in premesse.

#### **EFFETTI**

Il Fondo costituito con il presente atto sarà inviato al Collegio dei revisori dei Conti per la Certificazione e sarà data informazione alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, anche ai fini dell'apertura delle trattative per la successiva sottoscrizione del contratto decentrato.

#### **ALLEGATI**

- **all. A) Fondo comparto 2025.pdf** (impronta: 6183967EF3DF94B550D5DAA80208ECA0ED104AA7F81BEDCAD8EF0AA6FA1312BC)
- **all. B) Fondo Comparto 2025.pdf** (impronta: 38FE0386780DBC551C0DBEADF9373AFBE254A1866DDDF57F69ACC49BCCAB6FC)